

SETTORE PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Approvazione delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 e dell'intervento a sostegno dei progetti per l'anno 2022 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e dell'arte contemporanea.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2020	Quota a saldo su bilancio 2021
1	Associazione culturale Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli", con nota del 18.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero 5963/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Arte e Archivi Contemporanei III", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di. Euro 3.397.229,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - l'Associazione culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" cui, tra gli altri, ha aderito la Regione Piemonte con D.G.R. n. 400 del 19.3.1985, è un'associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea. Lo Statuto è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.44-47230 del 22.6.1995 e, da ultimo, modificato	2.489.000,00	1.244.500,00	1.244.500,00

	con D.G.R. n. 41-5053 dell'11.12.2012; - a norma dell'art. 9 del succitato Statuto, i Soci devono versare l'importo di una quota associativa annuale o multiplo della stessa entro il 31 dicembre di ogni anno; - il Castello di Rivoli fa parte della rete delle residenze sabaude, riconosciuto patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO con provvedimento n. 823 del 6.12.1997 ed è stato riconosciuto dal MIUR quale Ente di Formazione per il personale della scuola, con Decreto del 3.8.2011; - il bilancio di previsione 2022, approvato dall'Assemblea dei Soci il 23.2.2022 prevede uscite complessive pari ad Euro 4.849.747,00 ed entrate ammontanti ad Euro 4.850.676,00, con un risultato positivo di esercizio di Euro 929,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.439.000,00, comprensivi della quota associativa di Euro 510.000,00 di cui alla richiamata disposizione statutaria dell'art. 9; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 26 -4674 del 18.2.2022, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici dell'Associazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024; - le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: sviluppo di una visione del Castello di Rivoli come Slow Museum, secondo un concetto che si ispira alla cultura locale e che vede l'istituzione sempre più radicata nel proprio territorio,			
--	--	--	--	--

		sebbene aperta a riflettere sugli sviluppi della cultura contemporanea mondiale; promuovere il patrimonio artistico culturale del Piemonte, realizzando mostre di opere della collezione presso altre istituzioni italiane e straniere; accrescere le coprogettazioni di iniziative sul territorio con enti pubblici e privati, per aumentare la loro efficacia ed efficienza; accrescimento del pubblico, tramite lo sviluppo di una programmazione sia locale (in particolare con le iniziative del Dipartimento di Educazione), sia globale, con la realizzazione di mostre e progetti di assoluto valore e il potenziamento dei formati digitali; - il progetto “Arte e Archivi Contemporanei III” per l’anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: l’allestimento di mostre, cardine principale dell’attività, che integrano una visione internazionale (“Espressioni con frazioni”, Olafur Eliasson, Nikita Kadan) con una costante valorizzazione di talenti emergenti o storici del territorio; realizzazione di quattro mostre sul territorio cuneese, in collaborazione con Fondazione CRC; residenza di artisti (Rahraw Omarzad, in collaborazione con Accademia Albertina); lo sviluppo delle attività di Cosmo Digitale, con nuove opere create appositamente per il sito del Museo; le attività del Centro di Ricerca CRRi, del Dipartimento di Educazione (la Summer School e il nuovo percorso di attivazione di attività educative on line) e del Dipartimento Curatoriale (attività collaterali alle mostre in programma); - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai cinque requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e la realizzazione del predetto progetto per l’anno 2022 dimostrano la capacità del Castello di Rivoli di configurarsi quale punto di riferimento per l’arte contemporanea in Italia e a livello internazionale, divenendo un prestigioso centro per la creatività, la ricerca, l’educazione e lo sviluppo della cultura, affermando nel contempo il proprio unico posizionamento			
--	--	--	--	--	--

		nel sistema dell'arte contemporanea nazionale e internazionale in virtù di una importante e crescente "Collezione" dedicata all'arte povera, e di attività espositive realizzate attraverso un lavoro curatoriale e didattico di altissima e riconosciuta qualità. Il suddetto progetto prevede, in particolare, una programmazione che include la realizzazione di molteplici mostre, lo studio e la ricerca del Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRRl) anche mediante acquisizione di importanti archivi, oltre ad un upgrade tecnologico che comporta la prosecuzione della digitalizzazione degli archivi del Museo, o comunque la capacità di realizzare programmi significativi nel proprio ambito di riferimento, ponendo attenzione all'idea di uno sviluppo sostenibile, alle nuove economie e continuando a promuovere la conoscenza del territorio in cui opera l'Associazione e della ricca cultura che lo connota; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento nonché nell'ambito del sistema dell'arte contemporanea regionale e nazionale, anche e soprattutto per la presenza di importanti Collezioni storiche di opere di Arte povera di cui il Castello è l'unico detentore in grado di attirare l'attenzione di visitatori e studiosi da tutto il mondo; c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla prima Mostra (Ouverture) inaugurata nel Museo il 18 dicembre 1984 e curata dal primo Direttore Rudi Fuchs; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prediligono il coinvolgimento di numerosi Istituzioni culturali (Accademia Albertina, Salone del Libro, Politecnico di Torino, le OGR, Fondazione CRC ecc. ecc.) operanti nell'ambito dell'arte, con uno sguardo alla crescita territoriale e di indiscussa rilevanza per la collettività generale; e) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che indagano la relazione con lo sviluppo sostenibile (Mostra dedicata a Olafur Eliasson) e intendono collegare il passato ecologico, materico ed energetico dell'Arte povera con le ricerche artistiche locali e internazionali più avanzate discendenti da una riflessione sulla			
--	--	--	--	--	--

		rivoluzione digitale e conseguente smaterializzazione dell'esperienza contemporanea; f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi curati dal Dipartimento Curatoriale che coinvolgono diversi tipi di pubblico, da quello specialistico (proveniente da musei, università e istituti di tutto il mondo) a quello ampio e generalista, (come nel caso della Mostra "Espressioni con frazioni" disponibile sia come testo a muro sia come informazione accessibile attraverso un QR code digitale, che comprende anche una versione audio); g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 dell'Associazione culturale Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Arte e Archivi Contemporanei III", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 1.979.000,00, oltre alla quota associativa di Euro 510.000,00, per un totale di Euro 2.489.000,00.			
2	Fondazione Artea	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Artea con nota del 14.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero 5881/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "ARTEA 2022: valorizzazione e gestione del patrimonio tra sostenibilità e partecipazione", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di. Euro 932.947,30, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio	720.000,00	360.000,00	360.000,00

		2022/2024. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Artea è stata formalmente costituita su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo di Caraglio in data 3.7.2009. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 98-12019 del 4.8.2009, ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte, quale Socio Fondatore della Fondazione medesima; la Regione Piemonte, unitamente al Comune di Cuneo, riveste attualmente il ruolo di fondatore; - il bilancio di previsione 2022, approvato dal Collegio dei Fondatori il 26.11.2021, si chiude in pareggio, con una equivalenza fra entrate e uscite, che ammontano entrambe ad Euro 1.202.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 900.000,00. Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 25-4176 del 26.11.2021, con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024. - le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: rafforzamento del ruolo di Artea come soggetto di riferimento nei campi della valorizzazione del patrimonio e dello sviluppo culturale nel territorio piemontese di riferimento; realizzazione di iniziative che vedano innanzitutto il coinvolgimento e			
--	--	--	--	--	--

		artisti di riferimento internazionale; la progettazione di iniziative che abbiano effetto attrattivo e positivo a lungo termine, in particolare per i beni principali, quali il Filatoio di Caraglio (riposizionamento nel circuito espositivo nazionale) e il Forte di Vinadio (raggiungimento dell'autosostenibilità gestionale), Castello del Roccolo Busca (progetto "Carte da decifrare"), Città di Cuneo; politica di sviluppo del pubblico attenta ai differenti target (famiglie con bambini per le iniziative a Vinadio e a Cuneo; adolescenti e giovani adulti con "The youth factor"; strumenti informativi per le scuole; - il progetto "Valorizzazione e gestione del patrimonio tra sostenibilità e partecipazione" per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: a) eventi culturali e mostre (in particolare, Steve Mc Curry a Caraglio; Rinascimento a cavallo delle Alpi; mostra sul libro antico a Mondovì; "Carte da decifrare" a Busca; rassegna "Città in Note" a Cuneo); valorizzazione del Forte Albertino di Vinadio; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) la realizzazione del predetto progetto dimostra una programmazione organica e rivolta al pubblico che include la realizzazione di mostre ed eventi che dimostrano la capacità di realizzare interventi significativi nel proprio ambito di riferimento in Piemonte; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento, fondato sulla governance condivisa fra Regione Piemonte e Enti locali del territorio, che connota e rafforza la progettazione nei campi della valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo culturale tramite iniziative radicate e di alto livello, come, a titolo esemplificativo, il programma espositivo previsto per il Filatoio di Caraglio capace di coinvolgere artisti di livello internazionale o ancora eventi espositivi di rilevanza europea, come quelli dedicati alla valorizzazione del "Rinascimento alpino";			
--	--	--	--	--	--

		c) la storicità dell'intervento regionale assicurato alla Fondazione emerge sin dalla fase di revisione statutaria e di riforma della governance e il conseguente rilancio, con una rinnovata capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici volti ad incrementare il valore del territorio di riferimento nel breve, medio e lungo termine; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, costituisce una delle caratteristiche precipue della Fondazione, grazie a reti di partenariato tecnico-istituzionali, anche attraverso convenzioni e collaborazioni con i principali player culturali e scientifici del territorio regionale (Artea ha costituito un Tavolo di coordinamento provinciale composto dagli enti sostenitori), nonché rapporti con enti di rilievo nazionale e internazionale (Associazione Abbonamento Musei, Associazione Castello del Roccolo, Circolo dei Lettori, Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Palazzo Madama, Soprintendenza, Sorbonne Université di Parigi); e) l'alta qualità della progettualità si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative che vengono concretizzate dal coinvolgimento di enti e artisti di riferimento internazionale come, a titolo esemplificativo, la valorizzazione del Forte Albertino di Vinadio, che mira a raggiungere l'auto-sostenibilità delle attività di gestione e valorizzazione che la Fondazione attua sul bene, oltre ad eventi come "Città in Note" e "Carte da decifrare", volti a generare valore attrattivo per le città e i luoghi coinvolti a lungo termine; f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia si esplica con la realizzazione di attività culturali, supportate da una strategia di audience development che mira a coinvolgere segmenti sempre più ampi e specifici di pubblico, indirizzate al target famiglie con bambini, nonché agli adolescenti e ai giovani adulti (come ad esempio l'evento "The Youth Factor"), ivi inclusa la scuola primaria e secondaria di primo grado; g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da			
--	--	--	--	--	--

		sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione ARTEA e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Valorizzazione e gestione del patrimonio tra sostenibilità e partecipazione", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 720.000,00.			
3	Fondazione Film Commission Torino Piemonte	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Film Commission Torino Piemonte, con nota del 20.07.2022 protocollata in arrivo in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero 6136/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Al lavoro per la costruzione della Piemonte Film Valley", corredato del corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 2.600.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Film Commission Torino Piemonte è stata formalmente costituita su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte in data 20 luglio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-CR 11466 del 21.09.1999, atto rep. n. 137172/58971 del 20 luglio 2000; - il ruolo delle Film Commission è riconosciuto a livello statale, in stretto rapporto col ruolo delle Regioni, dall'art. 2 della legge 220/2016 (cd. Legge cinema) che le definisce quale "istituzione, riconosciuta da ciascuna regione, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e	2.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

	internazionali (...). Inoltre l'art. 4 (Funzioni e compiti delle regioni) comma 3 stabilisce che "lo stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali" attraverso le quali, ai sensi del successivo comma 4 le regioni "favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva" e ad esse possono essere affidati (comma 5) "appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione, derivanti anche da fondi europei; - la l.r. 11/2018 all'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimediale) nell'affermare che la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione, prevede che la Regione intervenga a sostegno del settore di cui al comma 2 secondo le modalità previste dall'articolo 4, commi 3, 4, 5, 6, della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo) e relativi decreti attuativi, tramite la Fondazione Film Commission Torino Piemonte; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23.12.2021 e successivamente aggiornato in data 15.07.2022, prevede uscite complessive pari ad Euro 2.995.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 2.995.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.430.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto il contributo viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici da finanziare, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022-2024; - le linee progettuali per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui			
--	---	--	--	--

	seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: avvio e sviluppo di una nuova fase di consolidamento e potenziamento delle attività con l'evoluzione della rete territoriale con i Comuni piemontesi interessati ad ospitare produzioni, lo sviluppo dell'internazionalità, della qualità e della responsabilità sociale e ambientale, a favore la progressivo consolidamento del sistema cinema regionale; - il progetto "Al lavoro per la costruzione della Piemonte Film Valley" per l'anno 2022, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore su tre direttrici: "Servizi" (incontro con professionisti e imprese del territorio, formazione di assistenti location manager, servizi di location scouting); "Film Funds" (collaborazione alla definizione del Piemonte Film TV Fund sulla Programmazione dei fondi strutturali 2021/2027; emanazione bandi dedicati allo sviluppo di progetti, al documentario e al cortometraggio); "Eventi e comunicazione" (partecipazione ai principali festival del settore, organizzazione di conferenze stampa, anteprime speciali, collaborazioni con istituzioni piemontesi);, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di dare piena attuazione al ruolo riconosciutole dal sopra citato art. 33 della l.r. 11/2018, divenendo interlocutore istituzionale nei confronti del mondo della produzione cinematografica nazionale e internazionale; b) l'unicità del ruolo svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento nonché nell'ambito del settore cinematografico, anche e soprattutto per il suo ruolo di punto di riferimento per il mondo cinematografico produttivo regionale, nazionale e internazionale			
--	--	--	--	--

		affiancato da un confronto costante con istituzioni culturali del territorio (Museo Nazionale del Cinema, Polo del 900, Associazioni di categoria); c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla sua costituzione nell'anno 2000 su iniziativa di Regione e Città di Torino, fino al riconoscimento normativo nel già ricordato art. 33 della l.r. 11/2018; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la partecipazione attiva al Coordinamento delle Film Commission italiane presso la Direzione Generale Cinema del Ministero della Cultura, la realizzazione della Rete regionale di Comuni con cui collaborare e agevolare la realizzazione di produzioni sul territorio e alla realizzazione di progetti di stimolo alla crescita di nuovi talenti (come il concorso per giovani filmmakers "Filmare la storia" con il Polo del 900); e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative di evidente rilievo nazionale e internazionale, la presenza ai maggiori festival internazionali di cinema attraverso la quale costruire relazioni e porre le basi per portare in Piemonte produzioni e investimenti; f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, in tal caso declinata nei confronti dell'attrattività sul territorio di progetti produttivi di società italiane e straniere; g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Film Commission Torino Piemonte e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Al lavoro per la costruzione della Piemonte Film Valley", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 2.400.000,00.			
4	Fondazione Teatro Piemonte Europa	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Piemonte Europa, con nota del 6.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero n. 5553/2022, ha richiesto alla Regione	855.000,00	427.500,00	427.500,00

	Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Buchi neri", corredato dal relativo bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di. Euro 1.590.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, denominate "Teatro/Verità", tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Piemonte Europa è stata costituita con atto rep. n. 183719/19722 del 26 marzo 2007, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio, con D.G.R. n. 42-9922 del 27 ottobre 2008, e della Città di Torino; - nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Teatro di Rilevante interesse culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata i sensi dell'art. 11 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i. per il triennio 2022-2024. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali operare prevalentemente nella regione di appartenenza e essere sostenuto finanziariamente da parte di enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al quaranta per cento del contributo statale. Non è prevista dallo Statuto della Fondazione la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci; - nel perseguimento dei propri fini statutarî la Fondazione si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale e, anche grazie al sostegno regionale, oggi riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, dove, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio gestito dalla Fondazione stessa, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto alla produzione contemporanea attraverso una pluralità di linguaggi; - Il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato			
--	--	--	--	--

	dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 01.12.2021, prevede uscite complessive pari ad Euro 3.152.175,00 ed entrate ammontanti ad Euro 3.152.175,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 855.000,00. Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 25-5423 del 22.07.2022, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non costituente impegno per la Regione stessa in quanto il contributo viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022-2024; - le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024, denominate "Teatro/Verità" e volte a sottolineare il rapporto fra teatro e realtà, sono caratterizzate da tre linee guida, una per ciascun anno, con tre progetti annuali denominati "Buchi neri" nel 2022, "Cecità" nel 2023 e "Fantasmi" nel 2024. Le linee principali su cui si sviluppano le linee progettuali sono: nuove collaborazioni internazionali; consolidamento della rete di coproduzioni con le principali realtà teatrali italiane; multidisciplinarietà, in particolare con la danza, la musica e il cinema; attenzione a giovani autori e artisti; - il progetto per l'anno 2022, denominato "Buchi neri", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: una stagione teatrale, composta da spettacoli prodotti e coprodotti e spettacoli ospitati) incentrata su temi profondamente legati alla vita reale e al rapporto con le verità scientifiche; il "Festival delle Colline Torinesi", dalla forte apertura al teatro di ricerca e al panorama teatrale europeo, sul tema "Confini/sconfinamenti"; il "Festival Palcoscenico Danza" con una			
--	---	--	--	--

	speciale attenzione alla danza contemporanea formalista in rapporto all'elemento musicale; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: : a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione Teatro Piemonte Europa di confermare il proprio ruolo come uno dei principali riferimenti regionali in ambito teatrale e dello spettacolo dal vivo, sia dal punto di vista produttivo che di qualità dell'ospitalità, sia per l'attenzione alle realtà emergenti in Piemonte; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento del teatro e della danza contemporanei, anche e soprattutto per la conferma del riconoscimento ministeriale quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale; c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dall'anno di adesione alla Fondazione; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che vedono la condivisione o la collaborazione in diversi ambiti sia a livello produttivo (con realtà regionali, nazionali ed europee) che di programmazione, con realtà dei settori della danza e del teatro per l'infanzia e la gioventù, sia ancora con enti e istituzioni di altri comparti, quali il Polo del 900 sul tema della Liberazione o la Fondazione Merz e il Castello di Rivoli per quanto riguarda il rapporto con l'arte contemporanea; e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che da un lato consolidano i rapporti con le principali realtà produttive italiane ed europee (in particolare Svizzera e Francia) e dall'altro sostenendo i giovani drammaturghi, attori e compagnie di qualità; f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, che, oltre alla qualità e alla diversificazione della proposta progettuale, si caratterizza per una particolare attenzione all'audience development, attraverso: mappatura e profilazione del pubblico; formazione del pubblico dei giovani; sviluppo e fidelizzazione			
--	---	--	--	--

		del pubblico di ogni fascia di età; formazione e istruzione attraverso il rapporto con università e scuola; politiche promozionali di biglietteria e abbonamento; g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Piemonte Europa, denominate "Teatro/Verità" e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Buchi neri", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 855.000,00.			
5	Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus, con nota del 26.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero n. 6254/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Raccontare le idee" corredato dal relativo bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di. Euro 728.500,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024 tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus è stata costituita il 25 febbraio 2004. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5100 del 15 gennaio 2007 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di Partecipante istituzionale. Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Centro di produzione di teatro di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1°	380.000,00	190.000,00	190.000,00

	luglio 2014 e riconfermata, ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 e s.m.i., per il triennio 2022-2024; - la Fondazione rappresenta la più significativa istituzione culturale piemontese (e una delle più prestigiose in Italia) finalizzata alla promozione presso le giovani generazioni dei linguaggi teatrali, attraverso una continua azione di formazione e coinvolgimento attivo del pubblico (sia nella sua componente di giovani e studenti, sia di insegnanti e famiglie), azioni sviluppate attraverso l'ampia partecipazione agli spettacoli, la partecipazione a laboratori per studenti e insegnanti e progetti specifici per la fasce adolescenziali e attività di formazione per operatori. - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2022, approvato dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 12.01.2022, prevede uscite complessive pari ad Euro 2.220.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 2.220.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 420.000,00. Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la D.G.R. n. 14-5287 del 01.07.2022,, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti specifici della Fondazione di cui viene valutato l'aspetto qualitativo, da finanziare previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022/2024; - le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: rafforzamento della presenza e del ruolo a Torino e in Piemonte, rinnovamento della sua capacità produttiva e la ricostruzione dei suoi legami con il territorio piemontese dopo la pandemia, attraverso: un'azione di rinnovamento della produzione			
--	--	--	--	--

	teatrale; la valorizzazione delle produzioni a livello territoriale, nazionale e internazionale, con un interscambio di accoglienza di compagnie straniere e la presenza della Fondazione in Francia, Svizzera e Slovenia; il rilancio dei rapporti con il pubblico di riferimento, in particolare con il mondo della scuola, dei giovani e delle famiglie; le attività di coprogettazione, in particolare con la Fondazione Piemonte dal Vivo sul territorio piemontese e con enti e iniziative importanti a Torino; sperimentazione di nuovi rapporti fra educazione, teatro e benessere dei ragazzi in condizioni di fragilità; - il progetto per l'anno 2022, denominato "Raccontare le idee", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su: una stagione con oltre 200 alzate di sipario distribuite su tutto l'anno, con la riapertura dell'Arena estiva; un forte impegno produttivo, con 6 nuove realizzazioni; la valorizzazione dell'offerta artistica del tessuto urbano e regionale, con l'ospitalità di compagnie piemontesi; il supporto e l'ospitalità alla creatività emergente; un mese di programmazione dedicato ai giovani adulti; i festival "Giocateatro" (vetrina di teatro per le nuove generazioni) e "Incanti" (festival internazionale di teatro di figura); attività di formazione per insegnanti, ragazzi e adulti; creazione del Centro di documentazione del teatro ragazzi intitolato a Gian Renzo Morteo; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità del di porsi come punto di riferimento per il settore del teatro dell'infanzia e della gioventù in Piemonte e a livello nazionale; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento del teatro per l'infanzia e la gioventù, anche e soprattutto per l'avvenuta riconferma da parte del Ministero della Cultura della Fondazione come Centro di Produzione Teatrale, unico in Piemonte, di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la			
--	---	--	--	--

		gioventù; c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione, ma in realtà negli anni precedenti, con una specifica attenzione della Regione per il comparto del teatro per l'infanzia e la gioventù; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, sia nell'ambito dello spettacolo dal vivo (Unione Musicale, Piemonte dal Vivo, Assitej ed Effe – reti europee attive nel comparto del teatro ragazzi) sia trasversalmente rispetto ad altri settori, con un'attenzione specifica agli interventi su ragazzi in condizioni di fragilità (adesione al progetto Wallcoming presso l'Istituto Ferrante Aporti); e) l'alta qualità della progettualità in particolare mediante il rilancio dell'attività produttiva e il ricambio generazionale degli artisti, lo sviluppo di prodotti podcast per le scuole, la collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo per il rilancio del circuito regionale del teatro per ragazzi e famiglie); f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante l'attività sul territorio regionale con Piemonte dal Vivo, la specifica attenzione al rapporto col sistema scolastico, l'intensificazione del cartellone di spettacoli; g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Raccontare le idee", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 380.000,00.			
6	Fondazione Academia Montis Regalis Onlus	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, con nota del 19.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione	85.000,00	42.500,00	42.500,00

	regionale Cultura e Commercio al numero 6026/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Dalla musica barocca alla world music" corredato dal corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di. Euro 297.800,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024.024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, già Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato, è stata costituita il 22.10.1987 ed è stata riconosciuta come persona giuridica privata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 5 – 19570 del 22.03.1988. La Fondazione è sostenuta anche per il triennio 2022/2024 dal Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.M. 332 del 27 luglio 2017; - il bilancio di previsione 2022, approvato dal Collegio dei Soci Fondatori nella seduta del 27.07.2022, prevede uscite complessive pari ad Euro 668.595,00 ed entrate ammontanti ad Euro 669.890,00, con un avanzo di gestione di Euro 1.295,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 85.000,00. Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 26 - 5424 del 22 luglio 2022 con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890			
--	--	--	--	--

	del bilancio regionale 2022/2024; - le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: fornitura di una formazione di elevata qualità per gli allievi e di formazione del pubblico; progettazione di stagioni che abbracciando l'intera storia della musica, si focalizzino però su tre direttrici specifiche quali la cantata italiana del XVII e del XVIII secolo, l'opera contemporanea e progetti interdisciplinari; la produzione di tre opere di autori contemporanei; eventi multidisciplinari insieme a soggetti attivi sul territorio; attività dell'Orchestra professionale dell'Orchestra giovanile della Montis Regalis; rassegne e concerti che valorizzino il patrimonio storico architettonico dell'intero territorio monregalese; - il progetto per l'anno 2022, denominato "Dalla musica barocca alla world music", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su: realizzazione delle iniziative "Mondovì Musica" (stagione concertistica), "Festival dei Saraceni" a Pamparato (55^a edizione e "Festival dei giovani musicisti europei" (prima edizione); utilizzo di luoghi di grande valore storico architettonico che incentivino il ritorno del pubblico nelle sale (oltre alla storica sede dell'Accademia, il castello di Mombasiglio, il castello di Pamparato e la Reggia sabauda di Val Casotto); azioni in collaborazione con enti e istituzioni piemontesi e nazionali; due produzioni dell'Orchestra Montis Regalis e una collaborazione alla produzione di un'opera con l'Orchestra giovanile; il XXIX corso di formazione orchestrale barocca e classica; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di affermare e radicare il proprio ruolo sul territorio			
--	--	--	--	--

		monregalese e di essere punto di riferimento per le attività formative; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento, anche e soprattutto per il richiamo dell'attività formativa e per la capacità di radicamento delle proprie iniziative, che valorizzano contestualmente il prestigioso patrimonio architettonico del territorio; c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione dell'ente; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti territoriali; e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che portano sulla scena musicisti di chiara fama unitamente alla crescita di giovani musicisti con l'attività di formazione e dell'Orchestra giovanile; f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione delle iniziative sul territorio e l'abbinamento delle proposte musicali con la valorizzazione del patrimonio architettonico; g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Academia Montis Regalis onlus e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Dalla musica barocca alla world music", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 85.000,00.			
7	Fondazione Teatro Regio di Torino	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino, con nota del 13.7.2022 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura e Commercio al numero 5842/2022, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", corredato dal	2.280.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00

	relativo bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di. Euro 19.549.710,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2022/2024, tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2022/2024. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata costituita, con il concorso dello Stato, della Regione Piemonte, del Comune di Torino e dei Fondatori, nel 1999, per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, attuata ai sensi della Legge 28.12.1995 n. 549, del Decreto Legislativo 29.6.1996 n. 367 e del Decreto Legislativo 23.4.1998 n. 134. E' riconosciuta dal Ministero della Cultura quale Fondazione lirico-sinfonica, unica in Piemonte fra le quattordici esistenti in Italia, e il sostegno statale sul Fondo Unico dello Spettacolo è stato confermato anche per l'anno 2022 con Decreto del Direttore generale dello Spettacolo del 14.06.2022; - la l.r. 11/2018 all'art. 31 (Spettacolo dal vivo) comma 4 bis, afferma che per il perseguimento delle finalità in materia di spettacolo dal vivo e nel quadro della normativa statale in materia di Fondazioni lirico sinfoniche, la Regione riconosce il ruolo rivestito dalla Fondazione Teatro Regio di Torino, di cui è socio fondatore, nel contesto del sistema regionale dello spettacolo dal vivo, anche in funzione della crescita sociale e culturale della collettività e ne sostiene l'attività istituzionale di produzione e di diffusione di spettacoli lirici, di balletto e concerti in ambito regionale, nazionale e internazionale, di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio architettonico, archivistico, storico e culturale, di sviluppo della ricerca, di formazione dei quadri artistici e tecnici e di educazione musicale della collettività; - nel quadro degli obiettivi strategici della cultura perseguiti dalla Regione Piemonte la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata individuata come un imprescindibile punto di riferimento delle politiche culturali regionali, così come sottolineato nel sopra citato Programma di Attività per il trien-			
--	--	--	--	--

	nio 2018-2020, nel quale si riconosce la Fondazione lirico sinfonica come “storica e prestigiosa istituzione, garantisce un profondo radicamento nella realtà culturale torinese e piemontese e al tempo stesso costituisce elemento di identità e riconoscibilità della produzione lirica della nostra regione a livello nazionale e internazionale, quest’ultima comprovata dal grande successo di pubblico e critica conseguito nelle proprie tourné internazionali. Con la sua prestigiosa Stagione d’Opera, il Teatro Regio di Torino costituisce l’indiscusso polo lirico regionale, riconosciuto dal Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo fra le Fondazioni lirico sinfoniche”. - Il bilancio di previsione 2022, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29.04.2022, prevede uscite complessive pari ad Euro 29.979,052 ed entrate ammontanti ad Euro 31.062,173, con un avanzo di gestione di Euro 1.083,121; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.280.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto in quanto il contributo viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti da finanziare, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2022-2024; - le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2022/2024 che intende proporre l’Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: rilancio dell’attività produttiva, con la riapertura della Sala Grande del Teatro, e di ospitalità, con attenzione al repertorio italiano ma anche alla più vasta area francese, tedesca e slava; attenzione al coinvolgimento di un pubblico vasto, a partire dalla proposizione di opere popolari; la riprogettazione della funzione della Sala Piccolo Regio, finalizzata alla creazione di allestimenti di dimensioni ridotte (opere da camera) poi adatte alla circuitazione sul territorio; riavvio de “Il Regio itinerante” in collaborazione con Piemonte dal Vivo, fondato su una maggiore sostenibilità economica; attenzione per i			
--	---	--	--	--

	giovani artisti, che verranno coinvolti negli allestimenti al Piccolo Regio e poi nella circuitazione territoriale; collaborazione col Teatro Coccia di Novara per il Premio Cantelli per direttori d'orchestra; - il progetto per l'anno 2022, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su: conclusione della stagione "Regio metropolitano"; riapertura della programmazione nella Sala grande del Teatro Regio, in particolare da novembre; attività di produzione; realizzazione della rassegna "Regio Opera Festival" nel Cortile del Palazzo dell'Arsenale; collaborazione con la Fondazione Teatro Coccia per il Premio Cantelli, con MITO Settembre Musica e con l'Orchestra sinfonica nazionale della RAI - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 1.3.2, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di progettare produzione e programmazione del repertorio lirico e musicale di assoluto prestigio; b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese e nell'ambito di riferimento della produzione e della valorizzazione della grande lirica nazionale e internazionale, anche e soprattutto per il suo riconoscimento normativo statale quale Fondazione lirico sinfonica, unica in Piemonte; c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione e sancita dalla previsione del citato art. 31 comma 4bis della l.r. 11/2018; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prevedono la diffusione delle proprie proposte sul territorio (collaborazione con Piemonte dal Vivo) o collaborazione su prestigiose iniziative (con il Teatro Coccia di Novara per il Premio Cantelli, MITO Settembre Musica, Orchestra RAI);			
--	--	--	--	--

	e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di produzioni e stagioni di assoluto prestigio e riconoscimento nazionale e internazionale; f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la programmazione di opere idonee ad attrarre nuovo pubblico e la progettazione della circuitazione sul territorio piemontese in collaborazione con Piemonte dal Vivo; g) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 1.3.2, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2022/2024 della Fondazione Teatro Regio di Torino e lo specifico progetto per l'anno 2022, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", riconoscendo a quest'ultimo un contributo per l'anno 2022 pari ad Euro 2.280.000,00.			
TOTALE		9.209.000,00	4.604.500,00	4.604.500,00